

STATUTO DI CIRCOLO

DENOMINAZIONE - COSTITUZIONE, NATURA, SEDE, CARAT



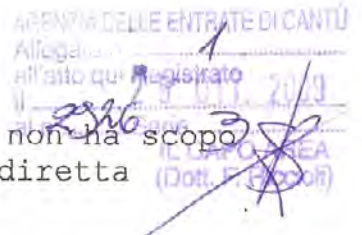
Art. 1

- 1) Ai sensi dell'art. 18 della Costituzione Italiana e degli art. 36, 37 e 38, del Codice Civile è costituito con sede in Cabiato (CO), viale Brianza n. 46

un Circolo denominato "TACHELES"

- 2) Il Circolo è un'istituzione autonoma e unitaria, non ha scopo di lucro, è amministrativamente indipendente, è diretta democraticamente attraverso i suoi organi;

- 3) Il Circolo aderisce all'ACSI, associazione nazionale riconosciuta quale ente avente finalità assistenziali, di promozione sociale e di promozione sportiva, ed usufruisce delle relative agevolazioni e facilitazioni di legge.



SCOPI - ATTIVITA'

Art. 2

Il Circolo / Associazione aderisce accettandone lo statuto, all'A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani). L'Associazione si propone di svolgere attività ricreative e di tempo libero nei settori: cultura, sport, formazione extrascolastica, turismo, promozione e solidarietà sociale.

Art. 3 - Sono compiti del Circolo:

- contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini aderenti ed alla più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, alla tutela dei diritti del consumatore e, più in generale del cittadino;
- favorire l'estensione di attività culturali, sportive e ricreative e di forme consortili tra soci, circoli ed altre organizzazioni democratiche;
- collaborare con gli enti pubblici locali, partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del territorio, anche mettendo in compartecipazione spazi e risorse umane;
- promuovere ed organizzare, manifestazioni, spettacoli, iniziative, servizi e attività di carattere apartitico e areligioso nei settori dello sport dilettantistico, del

turismo, della promozione e solidarietà sociale, della cultura, della formazione extrascolastica, e delle attività ricreative, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza e di ricreazione dei soci, ivi compresa l'attività di gestione di sale di intrattenimento, somministrazione di alimenti e bevande, bar, spaccio di prodotti d'interesse per i soci al fine di favorire forme di acquisto e di risparmio per gli associati, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti e nell'osservanza di principi di equità e solidarietà sociale;

- e) organizzazione di servizi accessori e complementari alle attività sportive;
- f) gestione di impianti sportivi, anche in collaborazione di terzi, di proprietà di enti pubblici, enti sportivi o soggetti privati;
- g) organizzazione di iniziative anche a carattere commerciale, finalizzate al reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'organizzazione sociale;
- h) costituire club privè che svolgono attività culturale, ricreative, associative, nel rispetto delle norme che regolano le associazioni senza finalità di lucro.

SOCI

Art. 4

Il socio è colui che aderisce alle finalità dell'Associazione e contribuisce alla realizzazione degli scopi sociali, partecipando all'attività istituzionale ed alla vita associativa senza limiti temporali.

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire al circolo tutti i cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi, di qualunque ceto sociale, fede politica e credo religioso. Hanno diritto al voto i soci che abbiano compiuto il 18° anno d'età. Nel caso in cui un socio non abbia la maggiore età questi è rappresentato nel diritto di voto da chi esercita la potestà di genitore nei rapporti sociali.

Art. 6

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo. Dalla presentazione della domanda, il nuovo Socio può partecipare alla vita del Circolo, in attesa di deliberazione del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui la domanda sia respinta, il Consiglio Direttivo comunicherà all'interessato le motivazioni dell'esclusione e questi avrà diritto di ricorrere davanti all'Assemblea dei soci che deciderà inappellabilmente a maggioranza.

Art. 7 - Diritti dei soci.

Il socio ha diritto di frequentare i locali del circolo, di partecipare alle attività programmate secondo gli appositi regolamenti ed a ricevere la tessera sociale. Il socio maggiorenne ha diritto:

- di eleggere gli organi direttivi del circolo e di essere eletto;
- di votare per l'approvazione e per le modifiche statutarie ed i regolamenti del circolo;
- di essere informato sulle convocazioni assembleari e di poter conoscere e controllare le deliberazioni sociali secondo quanto stabilito dallo statuto.

Art. 8 - Doveri dei soci

I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale stabilita annualmente dall'Assemblea. Sono altresì tenuti al pagamento d'eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

I soci sono tenuti all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, nonché ad avere comportamenti di correttezza e di buona fede nei confronti del circolo, dei suoi organi e degli altri soci, tali da non contrastare con le finalità dell'Associazione.

Art. 9

I soci possono essere espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- quando non ottemperano alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle disposizioni e deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- quando diventano morosi nel pagamento della tessera e delle quote sociali;

- quando arrechino danni morali e materiali al Circolo e ai suoi utenti.

Le espulsioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio di presidenza e sono comunicate per iscritto al socio il quale ha la facoltà di appellarsi all'Assemblea che decide a maggioranza inappellabilmente.

Patrimonio ed esercizi sociali

Art. 10.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito

- dalle quote sociale dei soci;
- dai beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi.

Art. 11



Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, ne sono trasmissibili per atti tra vivi.

BILANCIO

Art. 12

L'esercizio finanziario va dal 1.01 al 31.12 di ogni anno. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il quarto mese dal termine dell'anno sociale.

Art. 13

Eventuali residui di bilancio saranno destinati:

- il 10% al fondo di riserva;
- il rimanente a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e per nuovi impianti o ammodernamenti di attrezzature.

E' vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

ASSEMBLEA

Art. 14

L'Assemblea Generale rappresenta l'intero sodalizio e tutta la compagine sociale. Le sue deliberazioni, se assunte in conformità con lo statuto, sono vincolanti per i soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo, che sarà assistito da un Segretario eletto dall'Assemblea. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata ogni anno dal Presidente del circolo, con avviso scritto affisso all'interno dei locali del circolo con almeno 15 giorni di preavviso. L'avviso deve contenere la data, l'ora, il luogo in cui si dovrà svolgere l'assemblea e l'ordine del giorno della seduta. L'assemblea è valida con la presenza di almeno il cinquanta per cento dei Soci in prima convocazione, mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, e può avere luogo mezz'ora dopo la prima convocazione.

Art. 15

Ogni Socio nelle assemblee delle Società ha diritto ad un voto. Sono ammesse deleghe fino ad un massimo di cinque oltre la propria purchè siano presentate in forma scritta. Le votazioni possono avvenire per delibera palese, oppure con scheda segreta. Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.



Art. 16

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e s dal Presidente. I Verbali potranno essere consult. richiesta con diritto di trarne copia.

Art. 17

Compiti dell'Assemblea sono:

- approvare le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- eleggere il Consiglio direttivo;
- eleggere il Collegio sindacale;
- procedere alla nomina delle cariche sociali;
- approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo, nonché la devoluzione dell'eventuale residuo attivo dello stesso;
- approvare i regolamenti del circolo;
- eleggere la commissione elettorale nella fase di elezione degli organi direttivi.

Art. 18

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- per deliberare sulle modifiche statutarie;
- per deliberare sullo scioglimento o liquidazione del Circolo;
- ogni qualvolta in Consiglio Direttivo, a maggioranza dei due terzi, lo ritenga necessario;
- ogni volta ne faccia richiesta il Collegio sindacale o almeno un quinto dei soci.

L'assemblea dovrà avere luogo entro 15 giorni dalla data in cui viene ricevuta la richiesta.

Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Per deliberare sulle modifiche allo Statuto e sullo scioglimento del circolo è necessaria una maggioranza di voti pari ai due terzi.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre fino ad un massimo di 13 membri eletti tra i soci.

Il Consiglio di Presidenza viene eletto dall'Assemblea. Le cariche sono: Presidente, Vice Presidente, Consiglieri, di questi uno sarà Segretario.

Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo potrà essere ampliato su deliberazione dell'Assemblea dei soci, sulla base del numero degli iscritti e delle esigenze del Circolo.

Art. 20

Il Consiglio Direttivo si riunisce normalmente una volta al mese su convocazione del Presidente, ma può essere convocato

ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno i due terzi del Consiglio di Presidenza. Il consiglio elegge fra i suoi componenti a maggioranza semplice, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Cassiere. Ogni seduta del Consiglio per essere valida deve avere la presenza di almeno tre membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

Art. 21

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i conti consuntivi e preventivi da presentare all'Assemblea;
- predisporre i progetti per l'impiego dell'eventuale residuo di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti l'attività sociale e che riguardano l'amministrazione del circolo;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- favorire la partecipazione dei soci all'attività del circolo.

IL PRESIDENTE

Art. 22

Il Presidente ha la rappresentanza legale del circolo di fronte a terzi ed in giudizio e dispone della firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di assenza o di impedimento, questi viene sostituito, anche nella rappresentanza legale del circolo, dal Vice Presidente, o in mancanza dal membro più anziano in carica del Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare il Segretario per la firma della corrispondenza ordinaria.

Art. 23

Il Segretario dà esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali di riunione, provvede al normale andamento del Circolo.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 24

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri eletti dall'Assemblea, di cui uno viene eletto Presidente. Compito del Collegio Sindacale è quello di controllare i rendiconti finanziari del Circolo, e la tenuta della contabilità sociale.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 25

La decisione dello scioglimento del Circolo deve essere presa dalla maggioranza di almeno 3/4 dei soci presenti in Assemblea la cui validità è sancita dalla partecipazione di almeno il 50% più uno della compagine sociale. In caso di scioglimento l'Assemblea delibera con la maggioranza prevista dall'art. 14. sulla destinazione del patrimonio sociale dedotte le passività. Esaurita la procedura i fondi residui e i ricavi dei realizzi devono essere destinati ad altre associazioni con scopi analoghi o a fini di pubblica utilità, ai sensi del disposto di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662.

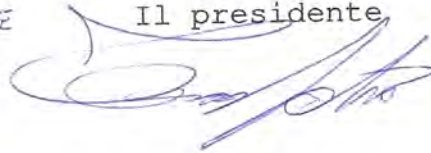
DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e le disposizioni di legge vigenti.

Il segretario FIRMA IL VICEPRESIDENTE



Il presidente



Data 19/10/2009